

Pubblicato su
UTOPIE CALABRESI
www.utopiecalabresi.blogspot.com
(in allegato al post del 27 maggio '09)

CONCERTO

giovedì 28 maggio, ore 21-Chiostro del Conservatorio

James Dashow
MUSICA ELETTRACUSTICA

PROGRAMMA

... at other times, the distances (1999)
musica elettronica quadrifonica

Sul Filo dei Tramonti (2005)
versione per flauto, arpa e suoni elettronici
Tommaso Rossi, flauti
Lucia Bova, arpa

Cinque scene da *Archimedes*,
un'opera per planetario (2000-2008)

per video e musica elettronica a 6 canali reali

libretto di Cary Plotkin, con Theodore Weiss,
basato su un'idea del compositore

1. Prologo, Parte Prima - *Il Motore Immobile*
voce del Motore Immobile: Philip Kerr
in cui tutto comincia
computer video art di Kevin Beaulieu

2. Atto I, scena ii - *Giovane Archimede*
(*Matematica I*)
computer video art di Rudolfo Quintas

3. Atto I, scena i - *in cui cresce*
computer video art di Enzo Sferra (SBP, Roma)

4. *Matematica II* (da Atto II, scena ii - *Siracusa va da Archimede*)
computer video art di Sebastian Cudicio

5. *Matematica III* (da Atto III - *la morte di Archimede*)
computer video art di Lorenzo Ceccotti

Regia del suono, James Dashow

James Dashow –note biografiche

James Dashow, pur non trascurando la musica esclusivamente per strumenti tradizionali, dedica la sua principale attività compositiva alla computer music, spesso in combinazione con esecutori dal vivo. I suoni elettronici con cui lavora sono il risultato di una trentennale attività di ricerca, sfociata nella creazione di un proprio linguaggio di sintesi, MUSIC30, ed un personale metodo di composizione, il Sistema Diadi.

Ha composto le prime composizioni per sintesi digitale del suono ("computer music") in Italia dopo aver portato al Centro di Calcolo dell'Università di Padova i programmi MUSIC 4BF e MUSIC360. A Padova è stato uno dei fondatori del Centro di Sonologia Computazionale insieme con Graziano Tisato. Ha scritto articoli teorici e di analisi per le riviste *Perspectives of New Music*, *Computer Music Journal*, *La Musica*, *Interface*; il *Computer Music Journal* nell'estate del 2003 gli ha inoltre dedicato un'ampia intervista.

Ha ricevuto numerosi premi e commissioni da noti enti e istituzioni prestigiose tra cui il Festival International de Musique Experimentale di Bourges, la National Endowment for the Arts (USA), la Biennale di Venezia, la Rockefeller Foundation, Audio Box della RAI Radio3, Ars Electronica di Linz, la Fromm Foundation della Harvard University, la Guggenheim Foundation, il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, la American Academy and Institute of Arts and Letters, la Koussevitzky Foundation, Prague Musica Nova, la Harvard Musical Association di Boston e, nel 2000, il Premio del Magisterium al XXVII Concours International de Musique et d'Art Sonore Electroacoustiques (Bourges).

Ha insegnato alla Princeton University e al MIT (Massachusetts Institute of Technology) dove ha ricoperto il ruolo di direttore supplente dello Studio di Musica Sperimentale.

E' stato invitato a presentare masterclass e corsi straordinari di composizione musicale e tecniche di sintesi del suono in varie istituzioni e manifestazioni musicali in America e in Europa, tra cui il Centro para la Difusion de Musica Contemporanea di Madrid, il Festival Musica Viva di Lisbona, il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, il Festival Audio Art di Cracovia, l'Institute de Sonologie dell'Aia e altri ancora. Di recente è stato invitato come "compositore in residenza" al XII Florida Electroacoustic Music Festival. E' stato vice-presidente nel primo comitato direttivo dell'International Computer Music Association e per molti anni ha condotto il programma radiofonico *Il Forum Internazionale di Musica Contemporanea* per la RAI Radio 3. Attualmente Dashow ha completato un'opera per planetario basata sulla vita di Archimede.

I suoi lavori sono registrati su CD e LP di varie case discografiche italiane ed estere: BMG Ariola - RCA, Wergo, EdiPan, Capstone, Neuma, ProViva, CRI, Scarlatti Classica, BVHAAST e Centaur. Sul suo sito (www.jamesdashow.net) si possono trovare ulteriori informazioni sulle sue composizioni, gli scritti e l'attività concertistica. Inoltre è possibile scaricare il suo software che genera le strutture musicali ed i suoni del Sistema Diadi.

Biografie esecutori

Lucia Bova

Dopo aver completato in giovanissima età gli studi musicali in Italia, **Lucia Bova** ha conseguito il diploma francese in arpa ottenendo nel 1990 il "Premier Prix à l'Unanimité". Ha suonato come prima arpa in prestigiose orchestre quali l'Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna, l'Orchestra Roma Sinfonietta, con concerti tenuti in numerose città italiane ed estere. Lavora con particolare attenzione nei territori della musica contemporanea e numerose sono state le collaborazioni con ensemble specializzati quali: Ex-Novo Ensemble, Alter Ego, Ars Ludi, l'Ensemble Musica d'Oggi e l'Ensemble Dissonanzen. Ha tenuto concerti presso prestigiose istituzioni

concertistiche italiane, tra cui la Fondazione Berio di Roma, il Teatro La Fenice, RomaEuropa Festival, la Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli", Nuova Consonanza. Ha curato prime esecuzioni assolute di diverse composizioni, alcune delle quali scritte espressamente per lei, da compositori quali Fernando Mencherini, James Dashow, Claudio Ambrosini, Fausto Razzi, Fabrizio De Rossi Re, Eric Chasalow, Maurizio Giri, Bruce Saylor, Gianluca Podio. Ha tenuto concerti in diretta per Rai Radio 3 e Radio Vaticana, ed inciso per EMI, BMG Ricordi, Universal, EDI-Pan, CD Capstone Records (New York), CD Neuma (Boston), Label Bleu (Francia), Pro-Viva di Monaco, Edizioni Musicali Valdom, Mode Records, Contemponet, RAI Trade. Recentemente è stato pubblicato un DVD della Capstone con musiche di James Dashow in cui Lucia Bova suona in quartetto con Manuel Zurria, Paolo Ravaglia e David Bursack. Alla fine del 2008 ha pubblicato per le Edizioni Suvini Zerboni il libro *L'arpa moderna* sul repertorio e la scrittura per arpa nella musica dal Cinquecento ad oggi. Attualmente è titolare della cattedra di Arpa presso il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari.

Tommaso Rossi

Tommaso Rossi, concertista di flauto traverso e flauto dolce. Diplomato in flauto traverso presso il Conservatorio di Napoli si è poi perfezionato presso la Scuola di musica di Fiesole, dove ha conseguito il diploma finale con il massimo dei voti. Ha conseguito il diploma di flauto dolce con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il Conservatorio di Latina. Si è anche perfezionato a Bologna con Pedro Memelssdorff. Ha seguito il corso di musica da camera tenuto da Jesper Christensen alla Schola Cantorum di Basilea. Ha seguito corsi e seminari di flauto traversiere tenuti da Marcello Gatti. Partecipa stabilmente all'attività concertistica e discografica della Cappella della Pietà dei Turchini diretta da Antonio Florio e ha suonato in qualità di solista in importanti Festival nazionali, tra cui Settembre Musica di Torino, Accademia di Santa Cecilia, Amici della Musica di Palermo, Teatro S. Carlo, Associazione A.Scarlatti, Amici della Musica di Perugia, Festival MITO. Densa è la sua attività di concertista e solista, che lo ha portato a suonare con prestigiose formazioni nazionali e internazionali con concerti in tutto il mondo. Ha al suo attivo alcune incisioni discografiche tra cui l'integrale delle sonate per due flauti dolci di Giuseppe Sammartini con l'etichetta Agorà e i concerti di Nicola Fiorenza per flauto dolce e archi. Accanto a tale nutrita attività Tommaso Rossi possiede un profondo interesse verso la musica contemporanea. E' uno dei soci fondatori e presidente dell'Associazione Dissonanze di Napoli, con la quale ha suonato presso importanti istituzioni musicali italiane ed internazionali. Ha collaborato con musicisti e compositori quali Michel Godard, Jim Pugliese, Cristina Zavalloni, Markus Stockhausen, Alvin Curran, Stefano Scodanibbio, Giorgio Battistelli.

E' docente di flauto dolce presso il Conservatorio di Musica di Cosenza.

PRESENTAZIONE DEL SEMINARIO

Il seminario, organizzato dal D.A.M.S. dell'Università degli Studi della Calabria e dal Conservatorio Statale di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza, unitamente al Dipartimento di Musica Elettronica, intende presentare le caratteristiche, gli sviluppi e il contesto stilistico della musica del compositore americano James Dashow, una delle figure più rappresentative del panorama internazionale della musica elettroacustica e della computer music. La sua prassi compositiva, sicuramente distintiva nel modo di concepire la composizione elettroacustica e per calcolatore lo pone al centro della nostra attenzione, come uno degli autori più interessanti e rigorosi nel rapporto tra la musica e le tecnologie del nostro tempo. Dashow è stato inoltre un protagonista importante per il

nostro paese. La sua preziosa opera, svolta a partire dalla fine degli anni 70, ha contribuito in modo determinante allo sviluppo della sperimentazione musicale mediante il calcolatore. Sono chiare dunque le ragioni di questo invito, siamo certi che sarà un'occasione importante per incontrarlo e conoscerne il pensiero e la musica. L'articolazione del corso prevede tre lezioni teoriche svolte dallo stesso Dashow e un concerto monografico dedicato alla sua recente produzione. Il Seminario si rivolge non solo agli studenti di musica delle Istituzioni calabresi che hanno organizzato l'incontro, ma più in generale agli studenti dei conservatori e delle università interessati all'evoluzione e alle vicende delle avanguardie artistiche del Novecento. Durante le lezioni infatti verranno trattati anche gli aspetti storico-stilistici che hanno contraddistinto lo sviluppo della computer music e le particolarità dell'interrelazione tra strumento elettronico ed interpreti dal vivo. Le lezioni saranno arricchite da numerosi ascolti di composizioni importanti per la storia della musica elettronica e significative per l'evoluzione e le caratteristiche dello stile compositivo di Dashow.

Prof. Egidio Pozzi
Università della Calabria

M° Francesco Galante
Conservatorio di Cosenza

Il programma dei seminari è esposto in dettaglio più avanti, mentre il concerto che sarà realizzato alla sera, ore 21.00, nel Chiostro del Conservatorio, è articolato su tre lavori della recente produzione di Dashow, di cui uno in particolare merita grande interesse.

Si tratta dell'opera **ARCHIMEDES**, dedicata alla figura straordinaria di Archimede, matematico siracusano vissuto nel II° sec. a.c.

L'opera, definita da Dashow - a planetarium opera - è un esempio di opera contemporanea che personalmente definirei transmediale con proiezioni video per planetario, musica elettronica a 6 canali, computer graphics e computer animation. Nella versione originale l'opera ha una durata complessiva di circa due ore e mezza; nel concerto, la sera del 28 maggio, Dashow presenterà ARCHIMEDES in forma di un montaggio adattato ad una proiezione video tradizionale della durata di 45' con esecuzione di musica elettronica su sei canali reali. Archimedes è un condensato di alta tecnologia applicata alla musica e alla visione, e in tal senso è un'opera innovativa di estremo interesse e novità. Nel percorso dell'opera la cui drammaturgia è distribuita in 5 atti oltre ai riferimenti diretti ad Archimede vi sono inserzioni continue di materiali che riguardano lo sviluppo del pensiero matematico, fino ad ai nostri giorni.

Completano il concerto due altri suoi lavori che offrono altri esempi della prassi della musica elettronica ed elettroacustica; il primo è un lavoro in quadrifonia che ha ricevuto importanti riconoscimenti internazionali in diversi festival di musica elettronica, e nel quale Dashow utilizza il suo ambiente compositivo informatico definito DIADES. Il secondo è un lavoro per Arpa, flauti e suoni elettronici che costituisce un esempio importante della scrittura di Dashow e nel quale vi è un'ulteriore applicazione di DIADES che opera parallelamente sia a livello della composizione dei suoni elettronici che della scrittura strumentale.

Il seminario, il cui titolo è **"Il computer come strumento musicale"** è suddiviso in tre incontri, due si terranno all'università (27/28 maggio) e l'ultimo in conservatorio (29 maggio), serviranno ad attraversare la lunga esperienza di James Dashow, protagonista della musica elettronica e della sperimentazione musicale al computer, che partendo dalla storia della computer music negli USA, anni 60 e 70, arriva all'oggi e in particolare al suo ambiente compositivo informatico.

M° Francesco Galante

SEMINARIO

James Dashow

IL COMPUTER COME STRUMENTO MUSICALE

prima lezione - mercoledì 27 maggio, ore 16-18,
UniCAL - D.A.M.S. cubo 17B piano II° Aula PAN

*Il computer come strumento musicale, parte I:
le caratteristiche della sintesi digitale del suono;
alcuni primi pezzi significativi per lo sviluppo dello strumento (J. K. Randall, Charles Dodge, John Chowning, Tracy Lind Peterson ed altri)*

seconda lezione - giovedì 28 maggio, ore 11-13,
UniCAL - D.A.M.S. cubo 17B piano II° Aula PAN

*Il computer come strumento musicale, parte II:
il mio contributo allo sviluppo della computer music, l'evoluzione della mia musica insieme con
gli avanzamenti della tecnologia, alcune riflessioni sullo stato attuale della computer music negli
USA e in Europa.*

terza lezione - venerdì 29 maggio, ore 11-13,
Conservatorio di Musica - Aula Magna

*Il Sistema Diadi, un sistema per l'integrazione dei suoni elettronici con la struttura musicale basata
sulle 12 note tradizionali.*